

ESAME DI STATO ABILITANTE ALLA PROFESSIONE DI PSICOLOGO

ANNO 2006 - SECONDA SESSIONE

TEMI PROPOSTI DALLA PRIMA COMMISSIONE
(Candidati dalla A alla K)

PRIMA PROVA SCRITTA

Tema n. 1

“La candidata/il candidato scelga un modello teorico, tra quelli che hanno caratterizzato lo sviluppo, anche recente, degli studi sulle difficoltà di apprendimento, ed esponga sinteticamente: a) i lineamenti generali della teoria e gli autori più significativi; b) i principali costrutti e le variabili considerate; c) la metodologia di indagine; d) le ricadute applicative e professionali in uno dei seguenti contesti: clinico, evolutivo, del lavoro e della ricerca; e) gli aspetti più documentati e utili e quelli più discussi o, a suo parere, più discutibili.”

Tema n. 2

“La candidata/il candidato scelga un modello teorico, tra quelli che hanno caratterizzato il recente sviluppo degli studi nel campo degli affetti e delle relazioni interpersonali, ed esponga sinteticamente: a) i lineamenti generali della teoria e gli autori più significativi; b) i principali costrutti e le variabili considerate; c) la metodologia di indagine; d) le ricadute applicative e professionali in uno dei seguenti contesti: clinico, evolutivo, del lavoro e della ricerca e gli aspetti più documentati e utili e quelli più discussi o, a suo parere, più discutibili.”

Tema n. 3

“La candidata/il candidato scelga un modello teorico, tra quelli che hanno caratterizzato lo sviluppo, anche recente, degli studi sui modelli di funzionamento della mente ed esponga sinteticamente: a) i lineamenti generali della teoria e gli autori più significativi; b) i principali costrutti e le variabili considerate; c) la metodologia di indagine; d) le ricadute applicative e professionali in uno dei seguenti contesti: clinico, evolutivo, del lavoro e della ricerca; e) gli aspetti più documentati e utili e quelli più discussi o, a suo parere, più discutibili.”

SECONDA PROVA SCRITTA

(prova riservata ai soli i candidati in possesso di laurea specialistica)

Tema:

“La candidata tracci le linee di un “Progetto di prevenzione dei disturbi alimentari” per un gruppo di scuole medie inferiori di una città industriale del nord Italia che abbia come destinatari gli studenti, gli insegnanti, le famiglie. In questo progetto la candidata avrà cura di individuare e definire il modello di riferimento teorico concettuale, le finalità generali, obiettivi e contenuti operativi dell'intervento, la metodologia di lavoro, gli strumenti d'intervento, gli operatori implicati, la struttura e la periodizzazione temporale, le possibili procedure di valutazione dell'intervento sia in itinere che conclusive.”

TEMI PROPOSTI DALLA SECONDA COMMISSIONE
(Candidati dalla L alla Z)

PRIMA PROVA SCRITTA

Tema n. 1

Oggi, uno dei sentimenti prevalenti in seno alla società sembra essere la paura. Il candidato sulla base delle argomentazioni tratte da un modello da lui prescelto illustri una ipotesi di intervento volta ad affrontare con realismo questa emozione corrosiva.

Tema n. 2

Individui, gruppi ed istituzioni intesi come clienti dello psicologo. Il candidato, facendo obbligatoriamente riferimento ad un approccio teorico metodologico, evidenzi quali sono gli strumenti necessari allo psicologo per attuare interventi efficaci rispetto ad almeno una categoria di possibili clienti.

Tema n. 3

La legge 56/89 individua tra i compiti specifici dello psicologo gli interventi di sostegno in ambito psicologico rivolti alla persona, ai gruppi, agli organismi sociali e alle comunità. Il candidato, a partire dal proprio modello di riferimento e dalla propria esperienza, ne delinea finalità, modalità e strumenti.